



IL LAGO

Como. Noto anche come Lario, deve il suo nome alla radice preindoeuropea *lar*, "luogo incavato". La sua superficie è di 145 chilometri quadrati.

Como & dintorni

STUPORE ED EMOZIONI TRA ARTE E RIFLESSI

L'INCANTO DELLE ARCHITETTURE STORICHE E LE MAESTOSE VILLE CHE PUNTEGGIANO LE RIVE. MA ANCHE OASI NATURALI E PICCOLI CENTRI RESI CELEBRI DA ATTORI DI FAMA INTERNAZIONALE

di Barbara Nevosi

Sulle sue sponde hanno soggiornato intellettuali e scrittori di ogni epoca, da Plinio il Giovane a Goethe, da Manzoni a Stendhal. Il lago di Como, il terzo più grande del Paese, regala pendii armoniosi e paesaggi di rara bellezza, come la città che gli dà il nome, amata per il suo fascino lacustre e sofisticato e per il suo modo di nutrire l'immaginazione e l'incanto di residenti e viaggiatori. Sarà per la scenografia naturale, per le ville storiche, per i

IL DUOMO

Dedicata a Santa Maria Assunta e completata nel 1740, la cattedrale mescola stile tardogotico, rinascimentale e Rococò. Pregevoli gli organi a canne lungo le navate (a destra) e di rilievo architettonico la sua pianta a croce latina che dà eleganza agli esterni (sotto).



giardini romantici e suggestivi, ma di fatto Como ci proietta in un mondo fiabesco, da cartolina. La vicinanza al confine con la Svizzera fa sì che questa sia una delle mete più curate e funzionali a livello paesaggistico. Lo si capisce già dal lungolago, al cospetto del **Tempio Voltiano**,

un'esplosione di architettura neoclassica ispirata al Pantheon di Roma, e dedicato ad Alessandro Volta, il celebre fisico italiano nato a Como nel 1745. Al suo interno c'è un museo con strumenti scientifici, documenti e scritti appartenuti all'inventore della pila e del generatore elettrico. Da qui, per apprezzare la città con dolcezza, si inizia dalla passeggiata delle Ville, una serie di residenze nate tra il 1700 e il 1800.

Villa Saporiti è riconoscibile per la facciata tondeggiante. **Villa Gallia** è l'ex residenza estiva dell'abate Marco Gallio, mentre Villa Parravicini Revel e Villa Volontè colpiscono anche per l'eleganza dei giardini. Però il simbolo della città è **Villa Olmo**, sontuosa come poche, con giardino all'italiana e grande parco all'inglese. La volle il marchese Innocenzo Odescalchi per trascorrere le vacanze con la famiglia: è un gioiello neoclassi-

SULLA VIA DELLA SETA

Como e la seta, un connubio che risale al XVI secolo. Tuttavia è sul finire dell'Ottocento che il settore tessile diventa primario per l'economia locale grazie a Pietro Pinchetti, fondatore della scuola di setificio. Il Museo della Seta è un'istituzione unica perché racconta l'intero processo di produzione: dal baco ai filati, dalla stampa a mano alle collezioni moda. Inoltre espone macchine, oggetti e documenti. Fino al 29 maggio ospita la mostra *La spina dorsale di un uomo. Storia della cravatta*. Lungo il percorso, fustelle in metallo, campionari con diverse tipologie di cuciture e modelli creati con stoffe di recupero. Ma la cravatta è segno distintivo anche per come la si annoda: ecco servito un excursus di illustri personaggi del XX secolo che hanno sintetizzato il loro carisma in un accessorio di eleganza maschile. Info: www.museosetacom.com



IL MUSEO

Nelle eleganti sale di Palazzo Giovo, tutte decorate con affreschi del Settecento, c'è il museo Paolo Giovo. Tra le sue collezioni spiccano quelle di arte romana e medievale e i reperti preistorici. Tra le rarità, gli *oinochoe*, vasi antichi per vino e acqua (in foto più a sinistra).





DIMORE STORICHE

Sopra, Villa del Grumello, un edificio di due piani risalente al Quattrocento ma rimaneggiato nel corso dei secoli, con vigna e frutteto. Sotto, la Sala Ovale di Villa Olmo usata spesso per celebrare matrimoni. In basso, Villa Gallia, opera dell'architetto Simone Cantoni, con la sua facciata neoclassica.



BELLAGIO

A un'ora scarsa dalla città vale la pena fermarsi nella splendida Bellagio e visitare Villa Melzi: il suo giardino all'inglese lungo la riva del lago fu progettato dall'architetto Luigi Canonica e dall'agronomo Luigi Villoresi. Percorrendo una fila di platani (sopra) si arriva all'orangerie.

co, oggi proprietà del Comune aperta al pubblico. Si dice il nome sia dovuto alla presenza di due olmi, poi rimossi, ma è celebre perché ospitò Giosuè Carducci e Ferdinando I d'Austria di passaggio in città. Da Villa Olmo parte il **Chilometro della Conoscenza**, un percorso pedonale (gratuito, accessibile ad adulti e bambini) attraverso 17 ettari di parchi, tra scorci suggestivi del lago e installazioni d'arte contemporanea. Mille metri

sui quali si incontrano la Cappella Celestia, **Villa del Grumello** e Villa Sucota, sede della Fondazione Ratti. Si torna indietro, risalendo il lungolago fino a Piazza Cavour, per poi passare in Piazza Volta, cuore della movida comasca con ristoranti, negozi e cocktail bar gremiti.

Poi si va in centro. La cattedrale di **Santa Maria Assunta** è il duomo, tanto imponente quanto vivace per la commistione di stili: facciata gotica, fiancate

GIARDINI BOTANICI INCASTONANO NEL VERDE VILLE DEL SETTECENTO E CONQUISTANO PER LA LORO PACE

rinascimentali e poi guglie, pinnacoli e decorazioni scultoree. Accanto c'è **Palazzo del Broletto**, che risale al 1200 e custodisce i resti di affreschi con gli stemmi delle famiglie nobiliari comasche. Il cuore di Como è tutto vicoli medievali e case in stile Liberty. Nell'antica contrada San Giovanni l'atmosfera è calda per via di botteghe e caffè. In Piazza San Fedele, fulcro dell'antica città mura-



CERNOBBIO

A 6 chilometri da Como si fa tappa da queste parti per visitare il santuario di San Vincenzo risalente al XII secolo, per Villa d'Este e Villa Erba.

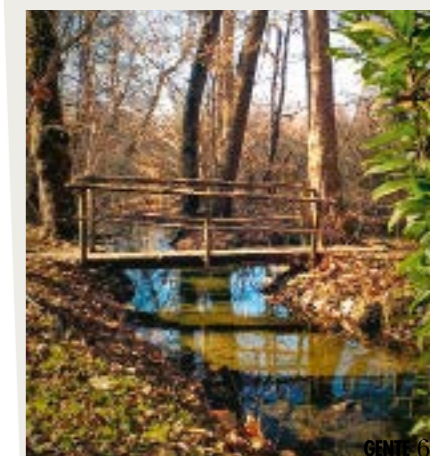
ta, un tempo c'era il foro romano e il mercato, oggi i viaggiatori sono attirati dalla chiesa di **San Fedele** e da quella di San Pietro in Atrio col battistero di San Giovanni. Dulcis in fundo, **Porta Torre**: 40 metri di altezza per 4 piani di arcate, è quel che resta delle mura che proteggevano dagli attacchi nemici.

Le località da non perdere nei dintorni? **Laglio**, dove l'attrattiva è Villa Oleandra, residenza italiana di George Clooney, visibile via acqua. **Cernobbio** vale una visita per Villa d'Este, edificio rinascimentale amato da vip e aristocratici. **Bellagio** vince a mani basse per l'atmosfera intima ed elegante: imperdibili i giardini di Villa Melzi, che custodiscono cameliae storiche. Proprio qui, tra i profumi e i colori dei fiori, volgendo lo sguardo al lago, i pensieri sprofondano nel silenzio, come inghiottiti dall'acqua.

Barbara Nevosi

TRA SALICI, OLMI, BETULLE

È a sei chilometri a sud di Como. L'Oasi WWF del Bassone fu istituita nel 1976 ed è una depressione a forma di mezzaluna attorno a una collina di origine morenica. La particolarità? In appena 90 ettari racchiude una ricchezza di habitat molto diversi fra di loro. Gli uccelli, oltre 200 specie censite, sono l'attrattiva del posto. Tra i più importanti: la gallinella d'acqua, il germano reale, il picchio rosso maggiore e sua maestà il falco di palude. Anche 20 specie di mammiferi: dal tasso alla volpe, dal toporagno d'acqua all'arvicola d'acqua. Nei laghetti e negli stagni le rane lacustri, le carpe e le tinche vanno per la maggiore. Quindi armatevi di cannocchiale e scarpe adatte: il viaggio tra salici, olmi e betulle è un'avventura per grandi e piccini. Info: www.wwf.it



IN GITA SUL BATTELLO

Solo attraversando il lago di Como in traghetto si coglie pienamente la sua bellezza e l'incanto dei paesaggi. Dall'inizio di primavera, e fino all'autunno inoltrato, è possibile usufruire di diverse tratte proposte dal servizio di navigazione. Si può scegliere di fare il giro dal borgo di Tavernola a Cernobbio, sino a Moltrasio e Torno. In alternativa, con una navigazione di un paio di ore, si raggiungono tesori come Varenna, Tremezzo e Lenno. Se a Varenna vale la pena visitare il parco di Villa



Monastero, a Tremezzo ci si può concedere un cocktail al locale Grand Hotel con il suo beach club e la piscina galleggiante sulle acque del lago. Mentre a Lenno è d'obbligo un tour di Villa del Balbianello e del suo parco scosceso, patrimonio del Fai, Fondo Ambiente Italiano. Info: www.navigazionealaghi.it



LAGLIO

Meno di 15 chilometri separano Como da questa località. Meritano una visita le chiese di San Giorgio (al centro) e quella di San Girolamo. Nei paraggi anche Villa Oleandra, dimora di George Clooney.